

## Emergenza in corsia

### I MALI DELLA SANITÀ

**ROVIGO** La carenza di medici continua ad essere un grosso problema con cui l'azienda sanitaria Ulss 5 polesana si ritrova, ancora una volta, a fare i conti. L'emergenza camici bianchi, questa volta, riguarda le figure specializzate da inserire nel Pronto soccorso. Ne mancano 90 in tutto il Veneto. Di questi, ben 11 dovrebbero coprire il fabbisogno dell'azienda sanitaria della provincia di Rovigo, ma qualcosa è andato storto e gli ospedali pubblici polesani rischiano di trovarsi a bocca asciutta.

### AZIENDA ZERO

Se la difficoltà a reperire medici è infatti una questione alla quale, in tutto il territorio veneto, la Regione sta cercando di porre un rimedio, prendendo provvedimenti per tamponare sia la mancanza di specialisti nelle strutture pubbliche sia di medici di medicina generale sul territorio, una nuova spina si è appena conficcata nel fianco della sanità pubblica.

### LE AREE IN CRISI

Una spina che per il Polesine pare essere particolarmente appuntita sul fronte della Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Appunto, il pronto soccorso. L'Azienda Zero veneta ha indetto un bando in tempi record per reperire i 90 dirigenti medici da assumere a tempo indeterminato, come indicato dai direttori generali delle aziende sanitarie.

### PRONTO SOCCORSO

Per coprire il fabbisogno veneto la richiesta era dunque così declinata: 15 posti per l'Ulss 1 Dolomiti, 6 per Ulss 2 Marca trevigiana, 4 per l'Ulss 3 Serenissima, 3 posti per Ulss 4 Veneto orientale, 11 posti per l'Ulss 5 polesana, 8 per Ulss 6 euganea, 13 per Ulss 7 pedemontana, 10 per Ulss 9 scaligera e 4 posti per l'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona.

### SPECIALIZZANDI

Al concorso potevano partecipare anche i medici specializzandi all'ultimo anno che per legge non possono essere assunti, ma possono essere inseriti in graduatoria. A concorso chiuso, lo scorso 23 maggio, la sorpresa per l'Ulss 5 è stata amara: nessuno dei partecipanti ha presentato la domanda per ottenere il posto in provincia di Rovigo. La stessa sorte è toccata anche all'Ulss 4 Veneto orientale. Il concorso, al



# Pronto soccorso, nessun candidato

► Va deserto il concorso bandito dall'Azienda Zero per il reclutamento di undici medici destinati ai reparti di medicina e chirurgia d'urgenza

quale si sono presentati in 33 su 45 ammessi, si è chiuso con 8 medici specializzati assunti e 24 specializzandi all'ultimo anno come "riserve" in graduatoria.

### STUDIO ANAO

La sorte del bando per i medici di pronto soccorso in Polesine, disertato dai professionisti e dagli specializzandi, rappresenta un'ulteriore conferma di quanto delicata sia la situazione sul fronte della mancanza di medici nel settore

**ERANO UNDICI I POSTI DI LAVORO DISPONIBILI ALL'ULSS POLESANA NEL RECLUTAMENTO DI FINE MAGGIO**



pubblico. L'Anao, l'Associazione medici e dirigenti del Sistema sanitario nazionale, lo scorso marzo ha redatto uno studio con la mappa delle carenze regione per regione nel quale si evidenzia che in Veneto proprio la Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza sarà una delle specialità a soffrire maggiormente: «Con i pensionamenti previsti con la Legge Fornero e la Quota 100 - si legge -, nel 2025 avremo un ammanco netto di 501 medici. Le carenze principali riguarderanno i pediatri con 227 specialisti mancanti, i medici dell'emergenza-urgenza con 184, medicina interna con 92 e radiologia con 67. I fabbisogni stimati dalla Regione per il periodo 2018-2025 sono inferiori per tutte le specializzazioni rispetto alla stima dei fabbisogni da noi effettuata. Infatti, la regione richiede 4.512 speciali-

sti in 8 anni, il Miur (e la Regione stessa con i contratti regionali) ne mette a bando 4.927, con una differenza di 415 contratti. In particolare questa sottostima della Regione avviene per anestesia e rianimazione (saldo -96), ginecologia e ostetricia (saldo -85) e medicina d'emergenza-urgenza (saldo -78)».

### FORMAZIONE SPECIALISTICA

Lo studio, inoltre, non lesina critiche alla Regione che se da una parte ha aumentato «alcuni contratti aggiuntivi di formazione specialistica nelle branche più in carenza», dall'altra viene tacciata di essere poco lungimirante per «alcune scelte di contratti aggiuntivi in specializzazioni che non solo non saranno in deficit, ma che addirittura saranno in surplus».

Elisa Barion



**8 gusti freschi di mantecatura 24/24**

# IL GELATO

ARTIGIANALE DIFFERENTE

ORARI DAL 7 LUGLIO AL 25 AGOSTO  
dal Lunedì al Giovedì: 7.00 - 20.00 • Venerdì e Sabato: 7.00 - 21.00 • ORARIO CONTINUATO Domenica: 7.30 - 12.30 • POMERIGGIO CHIUSO  
Via Cà Mignola Nuova 1577 - Badia Polesine (RO) - Tel: 0425 596290 - 0425 596215 - www.borsariverona.it

